

F. S. MERLINO

L'INDIVIDUALISMO

NELL'ANARCHISMO

CON PREFAZIONE

DI

Giovanni DOMANICO



ROMA

TIPOGRAFIA SOCIALE DELL'Asino

1895

— *Prezzo: 15 Centesimi* —

CENNI BIOGRAFICI

DI

F. S. MERLINO

Saverio Merlino appartiene a cospicua famiglia napoletana. Il padre era consigliere di Corte d'appello, un fratello è tuttavia Procuratore del Re, l'altro esercita con fortuna l'avvocatura a Napoli.

Il Merlino d'ingegno svegliato, si laureò giovanissimo e esercitò l'avvocatura per parecchi anni con pieno successo.

Nel 1876, quando un coro di imprecazioni si elevava a condannare la tentata insurrezione di San Lupo, risultato di un complotto socialista, mentre i giornali democratici osavano spargere il ridicolo e il discredito contro gli autori di quel fatto, in un giornale di Napoli, non democratico, comparvero alcuni articoli in difesa di quelli: erano del Merlino.

Il suo primo entrare nelle file socialiste fu una battaglia combattuta aspramente e coronata di piena vittoria, perchè egli fu il difensore di fiducia degli imputati per l'affare di Benevento, e con la sua arringa, che resterà famosa fra gli annali dei processi politici, strappò ai giurati un verdetto di assoluzione. In quell'occasione egli pubblicò un importante opuscolo: *La questione sociale innanzi ai giurati di Benevento*.

Da quel momento, entrato risolutamente nell'*Internazionale*, vi si distinse per l'energia della sua propaganda e vi portò gran contributo d'ingegno, di serietà e di studi.

Come avvocato fu sempre il difensore dei compagni accusati: tra i processi più importanti che egli difese ricordiamo quello alle Assise di Castrovillari contro il Domenico, quello per cospirazione contro gl'*internazionalisti* a Firenze nel 1880, quello contro i socialisti romagnoli a Forlì per *associazione di malfattori*.

Nella propaganda giornalistica fu attivissimo. Fondò a Napoli insieme al Domenico, il *Movimento sociale*, e poi il *Grido del Popolo*. Collaborò a quasi tutti i giornali socialisti che dal 1877 in poi videro la luce in Italia. Conoscitore di parecchie lingue, inviava corrispondenze ai giornali socialisti francesi, inglesi e tedeschi, trovando anche

il tempo di scrivere apprezzati articoli scientifici per i giornali giuridici napoletani.

Naturalmente un uomo così attivo dovea diventare il bersaglio delle persecuzioni governative. Varie volte processato a Napoli trovò sempre magistrati che non vollero farsi complici delle esagerazioni poliziesche. Occorrevano magistrati meno scrupolosi e più ligi agli ordini del Ministero. Il Merlino fu arrestato, tradotto a Roma ed implicato - sulla base delle denunce di una spia, certo De Camilis - in un processo contro vari socialisti per titolo di *Associazione di malfattori*: ed il tribunale di Roma, pur riconoscendo che i malfattori erano dei galantuomini, per il solo fatto che gli accusati dichiararono francamente di essere socialisti e di appartenere all'*Internazionale*, condannò il Merlino e gli altri a parecchi anni di carcere.

Il Merlino riparò all'estero, dove ben presto acquistò nome e influenza grande tra i socialisti più noti, lavorò indefessamente e pubblicò opere importanti ed apprezzatissime. Ricordiamo il *Socialismo o monopolismo* e *l'Italie telle qu'elle est*.

I suoi articoli furono ricercati dalle principali riviste estere come la *Revue des Economistes*, *La Revue de sciences sociales*, *La société nouvelle*, *The Forum*, *Nineteen Century* ecc.

Fece un giro di propaganda negli Stati Uniti e le sue conferenze furono il tema di lunghe ed appassionate discussioni.

Venuto in Italia nel gennaio 1894, durante le agitazioni di Sicilia, fu, da un vile traditore, consegnato alla polizia, e d'allora è sempre in prigione.

Carattere vivace, tempra fortissima, mente elevata, cuore nobile; — tali sono le qualità che rendono Saverio Merlino un socialista di gran valore.

GIDI.

